

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 12; Semestre L. 7  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 20  
 Gruppi L. 11  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la Posta)

# il Friuli

**LE INSERZIONI**  
 si ricevono presso:  
**L'Unione Pubblicità Italiana**  
 Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66  
 e Succursali ed Agenzie ai seguenti  
 prezzi per millimetro d'altezza: Pa-  
 gina di testo L. 1.—; Necrologie  
 L. 1.—; Cronaca L. 1.50.  
 Economici, ricerche d'impiego  
 cent. 5 la parola. Ogni altro avviso  
 cent. 10, minimo L. 2.—.

## LETTERE DALL' ARGENTINA

### Fiumi americani

Carissimo pre Ugo Larice,  
 Ti scrivo nella sala di un vaporino che fa la spolella da Santa Fe' a Paraná. Ho due ore di tempo. Te lo sai immaginare tu un fiume tanto largo quanto meglio di un corso tanto capriccioso da prenderti due ore per la traversata? Tale è il Rio Paraná, navigabile, che va a confondersi nel Plata che fra Santa Fe' e la provincia di Entre Rios è un vero «albero di rami di acqua». E le sue ramificazioni di acqua sono fiancheggiate da capanne di stuoie e di terra, che sembrerebbero abitate da indiani e sono invece tuguri di europei, che la necessità ha rifatto semi-selvaggi. Io non me ne meravigliavo, perché di simili abitazioni ho visto circondare anche le città di Buenos Ayres e di Rosario. Le case di questa America non hanno il «conforto» delle case della tua Carnia e, consalvati i pochi palazzi nel cuore delle seccucità, sono delle «baite» più primitive di quelle delle tue malghe.

### Emigranti friulani pionieri della civiltà

Ed è in simili «case» ove hanno i loro giacigli di fieno i nostri poveri emigranti! Poveri figli del Friuli come e quanto voi soffrite nella vostra dignità di uomini assuefatti ad una vita civile e informata alle esigenze del decoro morale e sociale! Io me ne accorgo dal rossore del volto e dalla tristezza che li prende, quando mi vedono capitare alla soglia delle loro miserabili abitazioni.  
 «Va sans dire» che io li compianggo e tento consolarli, come meglio so; ma ti confesso, che sono costretto a trarre dei tristi e sconfortanti pronostici su quella che può essere la vita morale in quelle indecenti ed abbietto condizioni sociali. Che differenza dalle case popolari dell'America del Nord! L'operaio di lassù non saprebbe giammai scendere e rassegnarsi a questo tenore di vita. Ed i nostri friulani, come un tempo nel fango delle trincee, per farsi qualche cosa, per l'amore ai loro cari, vi si adattano. E io penso: se alle porte della città si vive così, ma e nel Chaco e al Rio Negro... Oh io inalzerò dovunque, in Italia, dei monumenti a questi arditi, intrepidi ed instancabili pionieri della civiltà in questi paesi di conquista!

### Opera cristiana e patriottica

Ma tu mi domanderai: Che cosa stai facendo colà? Fai bene a chiedermelo e io mi proverò a spiegartelo. E' lì già un mese e mezzo che mi trovo in Argentina. Un mese ho trascorso nella Capitale; dieci giorni a Rosario ed ora, dopo una cotta a Paraná, mi avvio verso Ceres e Tucuman. Tu sai che i buoni Parroci della nostra Diocesi mi hanno fatto tenere gli indirizzi dei loro fedeli emigranti in questa vasta Repubblica. Saprai pure che molti di essi e molte famiglie mi hanno affidato delle commissioni delicate da compiere in mezzo agli emigranti. Indovini subito che si tratta di rintracciare dei «dispersi» su questi campi sperduti della vita americana; si tratta di poveri «caduti», cui necessità una manna amica che li sorregga e riconduca all'amore dei propri cari; si tratta di miseri «disertori» delle fedeltà coniugale, che io sento riabilitare... Oh tu don Ugo hai un cuore troppo sensibile e troppo buono per non comprendere che qui ho un esercito di fratelli combattenti fra le tristezze e i più forti pericoli della vita, e che abbisogna di una parola di conforto. Ed io ti so dire altamente e senz'ombra di orgoglio, che questi poveri esuli della famiglia si sono riempiti di commozione e di gioia al vedermi e specialmente al sentire che io conoscevo i loro nomi e parlavo loro in nome dei loro parroci e delle loro famiglie.  
 Quanti ne ho incontrati? Circa 7-800 a Buenos Ayres, 200 a Rosario e 50 a S. Fe'. Sono andato, durante la settimana, da «barrio» a «barrio» e da «calle» a «calle».

### L'aiuto della stampa

La stampa mi ha anche coadiuvato in questo lavoro, segnalando la mia presenza e lo scopo della mia venuta. Nelle domeniche li ho raccolti nella Chiesa, ove io ho loro parlato ed ove abbiamo pregato assieme il Signore. La scena era tanto solenne e commovente che anche gli stranieri presen-

ti ne restarono simpaticamente sorpresi. Ricordo con vivissima gratitudine il Padre Valle e il prof. Capponi di Buenos Ayres, nonché i Padri Salesiani di Rosario, che si sono associati alle nostre riunioni e ci hanno dato tante prove di bontà e di generosità. Dei casi particolari, dei casi pietosi non ti parlo, perché non saprei parlarne senza offenderne la natura intima e delicata.  
 Mio Dio che abisso profondo e misterioso di lotte, di malintesi, di miserie e di lagrime!

### Salus infirmorum

Ho visitato anche una dozzina di friulani malati e ricordo dei buoni vecchi, che baciavano piangendo la Immagine della Vergine delle Grazie, che loro offrivano. Com'è caro al cuore di ogni Friulano quel benedetto Santuario!

I nostri operai, quelli che si trovano qui senza famiglia, purtroppo, per molteplici ragioni, vanno poco o nulla alla Chiesa, ma mantengono però nel cuore i buoni ricordi della educazione religiosa. Auguriamoci che si ricongiungano alle famiglie, qui o meglio in patria.

Questo stato di lontananza provvisoria fa di loro degli esseri spostati, che tutto sacrificano ad un intenso ardore di lavorare, di guadagnare molto e in breve tempo. La loro è l'emigrazione più dolorosa dal punto di vista religioso ed io mi occupo di preferenza di questi. Quelli che sono qui con famiglia sono migliori ed entrati nella vita parrocchiale godono anche della stima di questi parroci. Ne trovo che hanno dei figli nei collegi e nel Seminario. A Rosario nel Collegio Salesiano, tal Nardoni di Cussignacco, ebbe il Lo premio per profitto e diligenza e lo ebbe dalle mie mani. Quei buoni Padri avevano voluto che io pure assistessi alla festa e che rivolgersi due parole di chiusura.

Il vapore va a riva e mi tocca chiudere. Pregha per me. Pattomi esule volontario per amore dei nostri poveri emigranti. Quando resto solo, nei lunghi percorsi, penso con nostalgia al mio feocolare, a mia Madre vecchia e sola. Pregha dunque per me, che lunga, lunga è ancora la mia missione.  
 Don RIDOLEI

### Diecimila Esploratori Cattolici in Vaticano

Domenica scorsa i 10 mila esploratori cattolici venuti a Roma per il pellegrinaggio internazionale dell'Associazione dei «boy scouts» si sono recati nella Basilica di S. Pietro per assistere alla Messa che il Pontefice ha celebrato all'altare papale.  
 Gli Esploratori — tremila dei quali provengono dall'Inghilterra, dalla Scozia, dall'Irlanda, dalla Francia, dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Spagna, dall'Austria, dalla Polonia, dalla Svizzera, dalla Danimarca e dall'America — recavano i loro vessilli. Essi si sono schierati lungo la navata centrale della Basilica, dietro la Guardia Palatina che faceva ala al passaggio del corteo papale. Nell'altare avevano preso posto circa 20 mila pellegrini.  
 Quando il Papa è entrato nella Basilica sulla sedia gestatoria, le trombe d'argento ne hanno dato il segnale suonando l'inno papale. I giovani esploratori hanno fatto al Papa una imponentissima dimostrazione. Il Pontefice appariva sorridente e commosso e agli applausi rispondeva benedicondo colla mano.  
 Il Papa è disceso dinanzi all'Altare della Confessione dove ha celebrato la Messa, terminata la quale ha impartito la Benedizione ai presenti ed ha fatto ritorno nei suoi appartamenti sempre acclamatissimo.  
 Nel pomeriggio gli esploratori sono stati ricevuti dal Pontefice nel cortile del Belvedere, nel quale era stato eretto un ricchissimo trono. Il Papa è apparso alle 17.30 accolto dal suono dell'inno pontificio, eseguito dalla musica della guardia palatina, mentre gli esploratori, ciascuno dei quali portava un ramoscello di alloro e di olivo, lungamente acclamavano. Presso il Pontefice hanno preso posto Mons. Caccia Dominioni, Maestro di Camera, Mons. Cremonesi elemosiniere segreto, i Camerieri Segreti partecipanti, il Car-

dinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, alcuni Vescovi ed il Padre Gian Franceschi, Assistente generale degli Esploratori Cattolici.  
 Gli Esploratori hanno sfilato dinanzi al Pontefice. Al passaggio, innanzi il trono, le bandiere si inchinavano in atto di saluto mentre i giovani salutavano col braccio.  
 Terminato lo sfilamento, gli Esploratori si sono ammassati dinanzi al trono papale ed il Papa ha rivolto loro un discorso.

«Il Congresso internazionale dei metallurgici cristiani»  
 Una lettera di Don Sturzo  
 E' terminato sabato il Congresso dei metallurgici Cristiani al quale hanno preso parte i rappresentanti di ben 27 Stati.  
 Discussioni elevate, serene, dotate di disamina delle impellenti questioni del lavoro e della legislazione mondiale che regola e disciplina il mercato della mano d'opera.  
 Con un applaudito discorso dell'on. Salvadori si è chiuso il congresso. Prima che l'assemblea si sciogliesse è stata letta questa lettera da Areachon del meglio in patria.  
 «Caro Salvadori,  
 «mando al secondo Congresso internazionale dei Sindacati Cristiani degli Operai Metallurgici la mia più viva adesione. Lascio a te il giudicare dell'opportunità di comunicarla, o meno, agli amici tuoi operai, e insieme all'adesione mando i più fervidi auguri e voti per la migliore riuscita del Congresso.  
 «Non so se uscirte un po' dal tema sindacale per affrontare anche quello economico. Ma io credo che gli operai metallurgici dovrebbero cooperare allo studio dei problemi della produzione e dei sistemi doganali, cercando di darvi un contributo elevato al di là degli interessi particolari di classe, pur tenendo presente i giusti interessi del lavoro.  
 «Sotto questo punto di vista si constatare facilmente che i protezionisti, che turbano la economia attuale accrescono i costi della vita, accentuano le tendenze nazionaliste, sono dannosi in ultima analisi tanto alla classe operaia, che alla stessa industria. Comprendo che questo è un terreno che scotta, si dice che così si danneggerebbero il lavoro e l'industria nazionale, per un idealismo internazionale irraggiungibile e purtroppo per questo banale pregiudizio tiene gli uni degli altri diffidenti i rappresentanti dei vari paesi riuniti sul terreno internazionale. Ma come è mai possibile far discendere il costo della vita e intanto aumentare le tariffe doganali? E come è mai possibile sviluppare il lavoro e intanto aumentare i costi degli oggetti lavorati?  
 «Sarà però assai utile iniziare gli studi al riguardo si da poter far sentire la voce degli operai delle varie nazioni e delle varie tendenze. Allora certe tolleranze socialiste per il protezionismo di qua e di là della Manica non sarebbero possibili né tollerabili.  
 «Con la maggiore simpatia e cordialità credimi  
 LUIGI STURZO

### Il Congresso internazionale dei metallurgici cristiani

«Caro Salvadori,  
 «mando al secondo Congresso internazionale dei Sindacati Cristiani degli Operai Metallurgici la mia più viva adesione. Lascio a te il giudicare dell'opportunità di comunicarla, o meno, agli amici tuoi operai, e insieme all'adesione mando i più fervidi auguri e voti per la migliore riuscita del Congresso.  
 «Non so se uscirte un po' dal tema sindacale per affrontare anche quello economico. Ma io credo che gli operai metallurgici dovrebbero cooperare allo studio dei problemi della produzione e dei sistemi doganali, cercando di darvi un contributo elevato al di là degli interessi particolari di classe, pur tenendo presente i giusti interessi del lavoro.  
 «Sotto questo punto di vista si constatare facilmente che i protezionisti, che turbano la economia attuale accrescono i costi della vita, accentuano le tendenze nazionaliste, sono dannosi in ultima analisi tanto alla classe operaia, che alla stessa industria. Comprendo che questo è un terreno che scotta, si dice che così si danneggerebbero il lavoro e l'industria nazionale, per un idealismo internazionale irraggiungibile e purtroppo per questo banale pregiudizio tiene gli uni degli altri diffidenti i rappresentanti dei vari paesi riuniti sul terreno internazionale. Ma come è mai possibile far discendere il costo della vita e intanto aumentare le tariffe doganali? E come è mai possibile sviluppare il lavoro e intanto aumentare i costi degli oggetti lavorati?  
 «Sarà però assai utile iniziare gli studi al riguardo si da poter far sentire la voce degli operai delle varie nazioni e delle varie tendenze. Allora certe tolleranze socialiste per il protezionismo di qua e di là della Manica non sarebbero possibili né tollerabili.  
 «Con la maggiore simpatia e cordialità credimi  
 LUIGI STURZO

### Una lettera di Don Sturzo

«Caro Salvadori,  
 «mando al secondo Congresso internazionale dei Sindacati Cristiani degli Operai Metallurgici la mia più viva adesione. Lascio a te il giudicare dell'opportunità di comunicarla, o meno, agli amici tuoi operai, e insieme all'adesione mando i più fervidi auguri e voti per la migliore riuscita del Congresso.  
 «Non so se uscirte un po' dal tema sindacale per affrontare anche quello economico. Ma io credo che gli operai metallurgici dovrebbero cooperare allo studio dei problemi della produzione e dei sistemi doganali, cercando di darvi un contributo elevato al di là degli interessi particolari di classe, pur tenendo presente i giusti interessi del lavoro.  
 «Sotto questo punto di vista si constatare facilmente che i protezionisti, che turbano la economia attuale accrescono i costi della vita, accentuano le tendenze nazionaliste, sono dannosi in ultima analisi tanto alla classe operaia, che alla stessa industria. Comprendo che questo è un terreno che scotta, si dice che così si danneggerebbero il lavoro e l'industria nazionale, per un idealismo internazionale irraggiungibile e purtroppo per questo banale pregiudizio tiene gli uni degli altri diffidenti i rappresentanti dei vari paesi riuniti sul terreno internazionale. Ma come è mai possibile far discendere il costo della vita e intanto aumentare le tariffe doganali? E come è mai possibile sviluppare il lavoro e intanto aumentare i costi degli oggetti lavorati?  
 «Sarà però assai utile iniziare gli studi al riguardo si da poter far sentire la voce degli operai delle varie nazioni e delle varie tendenze. Allora certe tolleranze socialiste per il protezionismo di qua e di là della Manica non sarebbero possibili né tollerabili.  
 «Con la maggiore simpatia e cordialità credimi  
 LUIGI STURZO

### Il giovane fascista di Perugia non fu assassinato

In seguito alla morte del maestro Guido Ugolini, ventiduenne, deceduto misteriosamente lungo il binario della ferrovia Umbertide-Città di Castello, la polizia di Perugia ha mobilitato i suoi migliori agenti per assodare le vere cause della fine del giovane. In un primo momento fu detto che il disgraziato era stato ucciso con due colpi di rivoltella alla nuca per rancori politici e poi gettato sul binario affinché il treno ne maciullasse il cadavere, distruggendo le prove del delitto.  
 Avendo, però, la necropsia eselso le ferite d'arma da fuoco, la morte di lui è apparsa dovuta alla lacerazione del fegato, avvenuta in seguito ad una caduta dalla bicicletta, che fu trovata ad un centinaio di metri dal cadavere.  
 Cade così l'ipotesi del delitto politico srombazzato ad arte dai quotidiani fascisti alla prima ed incerta notizia della disgrazia. A proposito il «Corriere Padano» nel numero di martedì, scriveva:  
 «Il disgraziato è stato ucciso con tre colpi di arma da fuoco all'occi-

te. Il povero corpo è stato letteralmente fracassato dai colpi degli assassini, i quali evidentemente hanno colpito proditoriamente l'Ugolini alle spalle, favorito dall'oscurità della notte e dalla solitudine del luogo.  
 «L'Autorità, informata del fatto, ha prontamente iniziato le indagini del caso, operando in breve l'arresto di tre persone sospette.  
 «I fascisti, come dicemmo, sono in preda ad una grande agitazione e sono a stento trattiene dalle parole dei capi».

### Lo studio del Vangelo

Per lo studio e la diffusione del Vangelo il 4 p. p. si adunò un imponente convegno nel salone del Seminario Benedetto XV di Bologna. Vi prese parte attiva un bel numero di professori, avvocati, deputati, studenti. Presiedeva l'eletta riunione Mons. G. D. Pini. La Presidenza d'onore era costituita da S. Em. il Cardinale Nasalli-Rocca, da S. E. Mons. E. Lodi e da altri Prelati.  
 La lodevole iniziativa partì dai «fucini» locali, guidati da Mons. Mimmi loro anima e sprone. Egli tenne la prolusione applaudita. Indi parlarono successivamente P. Bevilacqua, D. Colazzi, avv. Corsanego. Segui ogni oratore vivace discussione con delle sane proficue proposte.  
 Disse belle parole pure una signorina sul tema «Il Vangelo e gli asili infantili». Dopo il brillante riassunto fatto dal notissimo Pini, S. Em. si disse superbo che la sua Bologna abbia dato ospitalità al primo Congresso del genere.

### I buoni del Tesoro in sterline e dollari

L'Amministrazione Postale e Telegrafica è stata autorizzata ad emettere Buoni postali fruttiferi per l'importo ciascuno di 5 lire sterline e di 100 dollari. Tali buoni non sequestrabili né cedibili sono favoriti da un tasso di un interesse annuo composto progressivo. I progressi saranno effettuati ad ogni richiesta presso qualunque ufficio postale del Regno rispettivamente in sterline e in dollari insieme agli interessi maturati; potranno anche, a richiesta dell'istituto, essere effettuati al cambio della giornata stabilito per i vaglia internazionali.  
 I buoni predetti sono essenzialmente destinati a raccogliere il risparmio degli emigranti anche per evitare che gli stessi rimangano vittime di frodi e di speculazioni.

### Militari del 1904 in congedo

L'ultima dispensa del Giornale Militare Ufficiale pubblica la circolare che reca l'ordine di inviare in congedo dal 1 al 20 ottobre prossimo i militari di truppa che risposero alla chiamata alle armi della classe 1904 e che avranno in tale epoca pressoché compiuta la ferma ordinaria di leva.  
 Saranno congedati entro lo stesso periodo anche coloro che all'atto della detta chiamata ottennero il ritardo di tre mesi nella presentazione alle premilitari. I militari di truppa obbligati alla ferma ordinaria di leva, i quali siano giunti alle armi isolatamente dopo la chiamata della classe 1904 (che ebbe termine il 20 maggio 1924) saranno congedati a mano a mano che compiranno 17 mesi di servizio.

### Il fonografo alle scuole

Il ministro della P. I. on. Fedele, è inviato a tutti i Provveditori agli Studi una circolare che dice:  
 «Per mantenere la disciplina nelle scuole, per trattenere la scolarosa in occupazioni intellettuali ricreative, per insegnare il canto e la musica, per esercitare la ginnastica, il fonografo può diventare un collaboratore prezioso del maestro intelligente. Nell'abbondante produzione discografica sarà agevole al maestro scegliere i racconti, le musiche, i canti, delle varie regioni d'Italia, e farne apprezzare la ingenua e primitiva bellezza; gli inni religiosi e patriottici, i cori tratti dalle opere classiche italiane, per esercitare la scolarosa nel canto corale».

### Scopre l'assassino del padre

Un certo Barbero, abitante a Valladolid, fu assassinato più di 20 anni fa in una via della città spagnola. L'assassino, un forzato evaso che terrorizzava la regione non poté essere rintracciato. Il delitto era dimenticato da un pezzo quando il figlio dell'assassinato di passaggio per Madrid

seduto con un amico in un caffè, si mise a parlare di Valladolid. Sentendo parlare di questa città un individuo seduto al tavolo vicino si mescolò alla conversazione. I tre uomini parlavano amichevolmente quando il figlio dell'assassinato ebbe una intuizione: — Non vi chiamate Giovanni? — egli domandò allo sconosciuto. L'altro parve sorpreso e rispose affermativamente. — Voi siete Giovanni Castellar — gridò il Barbero. — Lo sconosciuto balzò in piedi e rovesciando i tavoli prendeva la fuga. Però non tardava ad essere afferrato. Era il forzato evaso, assassino del Barbero.

### Sciopero di fornai troncato in 5 minuti

A Boulogne sur Mer i forni si erano messi in sciopero per protesta contro il prezzo del pane limitato dalle autorità a un franco e mezzo. Non un solo fornaio aveva lavorato e la decisione dello sciopero essendo stata tenuta segreta nessuno aveva potuto fare provviste e 120.000 abitanti erano rimasti privi di pane in Boulogne e nei comuni vicini.  
 Il sottoprefetto ha radunato i rappresentanti del sindacato fornai ed ha intimato loro di conformarsi in cinque minuti al suo decreto sul prezzo del pane, altrimenti la truppa avrebbe occupato i panifici per farli funzionare. Di fronte a questo deciso atteggiamento i fornai si sono inchinati e hanno troncato lo sciopero.

### Un ragazzo con due lingue

Nell'ospedale di Spalato si trova il ragazzo di tre anni Ho Bezmiljinovic, il quale ha ricorso ai medici perché possiede, dalla nascita, due lingue. I genitori del ragazzo vorrebbero che la seconda lingua cresciuta sotto quella normale e più piccola di questa, fosse amputata perché gli dà difetti di pronuncia. I medici però credono che l'operazione sarebbe letale.

### Inruzione in una bisca a Viareggio

La Polizia ha fatto irruzione nel villino n. 6 in via Giulio Cesare dove ha sorpreso una trentina di giocatori alle «roulette»; ne sono stati accompagnati al Commissariato una ventina fra cui varie personalità forestiere. Si sono sequestrate somme ingenti e tutto il materiale da giuoco. Fra i presenti nella villa si trovava il maestro Mugnone il quale veniva rilasciato perché non aveva preso parte al giuoco.

### L'atteggiamento dei Popolari e una dichiarazione dell'onorevole Gronchi

A proposito dell'intervista concessa dall'on. Brasechi che avrebbe confermato che le ragioni della secessione parlamentare possono ritenersi esaurite e la questione morale può ritenersi superata, onde i popolari rientrano alla ripresa in Parlamento, la «Agenzia Nazionale» ha interrogato l'on. Gronchi, segretario del gruppo parlamentare popolare, e autorevole rappresentante del gruppo stesso in seno al Comitato delle Opposizioni. L'on. Gronchi ha dichiarato:  
 «Sono convinto che l'intervista riproduce per lo meno inesattamente e in taluni punti addirittura deforma il pensiero del collega on. Brasechi. Nessuno dei deputati popolari del resto sarebbe autorizzato ad affermarsi interpretare della maggioranza del gruppo che non si è più riunito dopo il documento del luglio. Il gruppo in ogni modo ha sempre ribadito decisamente il proposito di non scindere la solidarietà con tutti gli altri gruppi dell'Aventino, coi quali procederà d'intesa per stabilire l'azione da svolgere nell'immediato avvenire».

### Fatti e commenti

#### I natali e l'opera di «Louisset»

Prima della rivoluzione soltanto i nobili erano decapitati colla scure: ma bisognava spesso rifarsi più volte: de Thon non fu finito che al settimo colpo. L'assemblea costituente del 1791 stabilì l'eguaglianza di esecuzione e cercò il mezzo di diminuire le sofferenze al giustiziato. Il dott. Guillotin propose la decapitazione a macchina, senza dare il piano di nessuna macchina, né alcun nome, né forma veruna. La proposta però fu approvata, e nelle canzoni del tempo fu chiamata ghiottina la macchina che doveva essere ancora inventata.

#### ITALIA

Il generale Gonzaga è stato nominato comandante della milizia.  
 Dinanzi a Terrasini procedono all'arresto i lavori di disingaggio dell'esploratore «Bari», incaghiatosi presso quella costa. Sono all'opera reparti specializzati della Marina che procedono all'alleggerimento della nave, trasbordandone le artiglierie e tutto il materiale di bordo.  
 Il Prefetto di Roma ha diffidato il «Piccolo». Il giornale meridiano pubblicando il decreto di diffida scrive: «Rimaniamo sereni, avendo la co-

#### Gli scherzi del... Proto..

Un giornale che faceva l'oppositore e da poco è stato preso da uno svizzero a fare il partito dominante, forniva ai lettori, fin da martedì 1 settembre (si noti la data), questa interessantissima notizia sotto il titolo «Le elezioni a Catania»:  
 «La città è tutta imbandierata.

scienza perfettamente tranquilla ed essendo sicuri di non aver mai travisato la verità e di avere sempre servito le nostre idee col presupposto fondamentale di servire innanzi tutto il nostro Paese. I nostri lettori ci sono testimoni della correttezza e della moderazione.  
 \* Il sommergibile «Veniero» è affondato a 7 miglia da Capopassero. Al cordoglio della Marina italiana si unisce quello di tutti i cittadini che si inchinano riverenti alla memoria di questi oscuri eroi del dovere periti con la loro nave entro i gorghi dello Stretto mare.  
 \* In seguito alla definitiva costituzione del Ministero dell'aeronautica nel colloquio che ha avuto luogo a palazzo Chigi tra il Presidente del Consiglio ed il gen. Bonzani, è stata decisa la nomina di Gabriele d'Annunzio a generale onorario della aeronautica italiana.  
 \* Il corso dei giornalisti cattolici è stato brevemente rinviato per ragioni di opportunità. La data non è ancora stata fissata.  
 \* La requisitoria nel processo Matteotti verrebbe, secondo informazioni giornalistiche, prossimamente presentata.  
 \* S. A. R. la Principessa Mafalda, celebrerà il 23 corr. le sue nozze col principe d'Assia. La cerimonia si svolgerà nel castello Reale di Racconigi.

#### ESTERO

Il dirigibile gigante americano Shenandoah sorpreso dalla tempesta è caduto nei pressi della Georgia, fraccassandosi al suolo. 10 morti ed una quindicina di feriti.  
 \* I mendicanti di Lodz hanno tenuto una riunione di protesta contro un decreto municipale che proibisce la mendicizia, e promettono ai mendicanti un sussidio. Un gran numero di vagabondi ha circondato il palazzo di città, dichiarando che avrebbero iniziato lo sciopero. Il significato di questa minaccia non era molto chiaro: perciò essi hanno aggiunto che si propongono di chiedere l'elemosina con maggiore insistenza nelle principali arterie della città.  
 \* L'accademico Persman ha comunicato all'Accademia delle Scienze che il geologo Labuncev, capo di una spedizione dell'Accademia, ha trovato sulla costa occidentale del Mar Bianco il minerale più raro del mondo e cioè l'uranio.  
 \* I giornali svizzeri annunciano che il ministro delle Ferrovie italiane ha proibito, dal 1 gennaio 1926, l'entrata in Italia di vagoni ferroviari con illuminazione a gas.

#### Fatti e commenti

#### I natali e l'opera di «Louisset»

Prima della rivoluzione soltanto i nobili erano decapitati colla scure: ma bisognava spesso rifarsi più volte: de Thon non fu finito che al settimo colpo. L'assemblea costituente del 1791 stabilì l'eguaglianza di esecuzione e cercò il mezzo di diminuire le sofferenze al giustiziato. Il dott. Guillotin propose la decapitazione a macchina, senza dare il piano di nessuna macchina, né alcun nome, né forma veruna. La proposta però fu approvata, e nelle canzoni del tempo fu chiamata ghiottina la macchina che doveva essere ancora inventata.

#### ITALIA

Il generale Gonzaga è stato nominato comandante della milizia.  
 Dinanzi a Terrasini procedono all'arresto i lavori di disingaggio dell'esploratore «Bari», incaghiatosi presso quella costa. Sono all'opera reparti specializzati della Marina che procedono all'alleggerimento della nave, trasbordandone le artiglierie e tutto il materiale di bordo.  
 Il Prefetto di Roma ha diffidato il «Piccolo». Il giornale meridiano pubblicando il decreto di diffida scrive: «Rimaniamo sereni, avendo la co-

#### Gli scherzi del... Proto..

Un giornale che faceva l'oppositore e da poco è stato preso da uno svizzero a fare il partito dominante, forniva ai lettori, fin da martedì 1 settembre (si noti la data), questa interessantissima notizia sotto il titolo «Le elezioni a Catania»:  
 «La città è tutta imbandierata.

# "IL FRIULI"

ha inviato agli abbonati, amici e lettori le schede di sottoscrizione. Occorre provvedere a sistemare definitivamente il bilancio del settimanale, che porta la parola della fede e della costanza, nell'aspra battaglia che la situazione impone ai fedeli dell'idea Cristiana Democratica. Rispondano subito e tutti. Militi d'una santa idea sparsi in ogni centro, fate che l'appello non sia vano. Ciascuno contribuisca con fede e con slancio ad assicurare la vita a questo modesto e battagliero foglio. E' un dovere che deve essere sentito da quanti uniti da una fede per combattere le barriere del male, sanno quale sia l'ausilio e l'apostolato della stampa. Aiutare e subito IL FRIULI ecco il compito che nessuno potrà esimersi, oggi in special modo, senza sentirsi rimordere la coscienza. Aiutarlo subito. Domani potrebbe essere già troppo tardi.

Grandi manifesti murali recano i nomi della lista ufficiale dei candidati al consiglio comunale. Altri manifesti recano la riproduzione di telegrammi inviati da alte personalità fasciste. I partiti avversari hanno lavorato attivamente per la conquista del consiglio comunale. Nessun incidente si è verificato. L'autorità di P. S. aveva preso straordinarie misure per il mantenimento dell'ordine pubblico. Pattuglie di carabinieri e militi tutta la giornata girarono nei vari quartieri per evitare assembramenti o incidenti. Molti discorsi sono stati pronunziati in diverse piazze. L'on. Carnazza ha sostenuto un brillante contraddittorio. La chiusura delle urne è avvenuta alle ore venti. concorso degli elettori è stato notevole. Durante la notte, non appena si sparse la notizia della vittoria del partito fascista, furono organizzati dei cortei patriottici che percorsero tutta la città. Nessun incidente degno di cronaca.

Ora l'unico incidente degno di cronaca tra questo: che le elezioni di Catania non erano ancora state, perché furono fissate domenica 11 settembre, vale a dire otto giorni dopo che il giornale aveva pubblicato l'esito.

Come la fantasia del giornale abbia tanto lavorato da vedere bandiere, discorsi, pattuglie, urne, vittoria e cortei politici è cosa che solo la grande fede può giustificare. Quando ci si mette di mezzo l'ideale succedono cose di questo genere, a meno che... non si abbia voluto dar la causa al proto per un suo eccessivo zelo!

### Il Crocifisso nelle scuole

Il «Corriere della Sera» pubblicò la seguente lettera:

«Signor Direttore,

Si è ripetuto anche in questi giorni che il fascismo ha introdotto i Crocifissi nelle scuole. Si tratta di un'affermazione assolutamente inesatta. Per non risalire più oltre, l'obbligo relativo fu stabilito con il regolamento 9 ottobre 1895, articolo 86 (27 anni prima della marcia su Roma). Sollevatosi un dubbio in proposito, l'obbligo stesso fu riaffermato dal Consiglio di Stato con parere del 3 maggio 1907. E che le cose stessero così, l'apprese il sindaco di Trino, in quel di Verucelli, una delle zone, cioè, dominate dal socialismo, il quale, per aver fatto rimuovere il Sacro Segno, fu condannato in tutti i gradi di giurisdizione (Pretura, Tribunale e Cassazione) con sentenza 30 marzo 1921, molto prima, cioè, della marcia su Roma.

Avv. Paolo D'Onofrio»

Alle ore 21.30 anche i più poltroni della compagnia hanno raggiunto la vetta: ma gli Esploratori vi si trovarono da oltre un'ora ed avevano già intonato il loro canto giulivo che si spandeva per tutte le vallate:

«Passa la gioventù...  
«Mamme guardate  
«è vostro vanto questa primavera:  
«Passan le squadre  
«passano i drappelli  
«gli esploratori tutti son fratelli:  
«Volan per l'aria le fanfare i canti;  
«Giovani esploratori, Avanti! Avanti!  
(Continua).

### I Reduci Friulani a Roma

Mercoledì sono partiti alla volta di Roma 56 rappresentanti delle sezioni friulane dell'Unione Reduci, con le bandiere, uniti alla rappresentanza del Comitato Provinciale.

Oggi, domenica, alle ore 13 tutti i reduci che partecipano al 4.º Congresso Nazionale renderanno omaggio con tutte le loro bandiere alla Tomba del milite Ignoto.

A questi vecchi combattenti del Carso e del Grappa, a questi umili artefici della Vittoria, affratellati e riuniti nella Capitale d'Italia, «il Friuli» invia il suo deferente saluto.

## VIº Congresso annuale della «Filologica Friulana»

S. Giorgio di Nog. - 27 Settembre 1925

Il Bollettino della Filologica pubblica: Neppure un mese ci divide dalla «Sagra» annuale della Società Filologica Friulana, sagra che quest'anno per deliberazione del precedente Congresso, avrà luogo a S. Giorgio di Nogaro, uno dei centri più importanti della Bassa Friulana, noto anche per la proverbiale ospitalità dei suoi abitanti.

scosterà sostanzialmente dal seguente schema, compilato dal Comitato di S. Giorgio, d'accordo con la Presidenza della S. F. F. E. E. E.:

Ore 9: Arrivo dei Congressisti, ricevuti dalla Banda cittadina;  
Ore 9.15: Rievocazione in Municipio - Vermont d'onore;  
Ore 10: Congresso (seduta unica), Discorso ufficiale tenuto dal prof. Ugo Pellis. Relazione annuale. Elezione del Consiglio.  
Ore 13: Banchetto.

## LUSCIARI GRABEN!

(Al santuario di M. Lusciani)

Impressioni di un tarcentino

«... Dunque si va, o non si va!»  
Era questa la domanda che ognuno di noi faceva prima a se stesso e poi agli altri, guardando il cielo poco rasserenante...

Ma era stato deciso di andare da tanto tempo: era un giorno atteso con tanta ansia ed i giovani avevano risparmiato a poco a poco quei benedetti quattrini ed i tanti piccoli sacrifici e rinunzie...

Si doveva perciò partire a qualunque costo e partimmo! Le due vetture ansavano spasmodicamente quasi presaghe della fatica enorme che dovevano compiere: ma il loro respiro era sano, era robusto come quello dei quaranta giovanotti che sorridevano perfino negli occhi... Un «hurra!» spaventoso, che chiama fuori nella piazza quanti stavano facendo il kilo in santa pace, è il segnale della partenza. Nella vettura prima, di lusso, verniciata di fresco, una Fiat magnifica, siede il Comando Supremo: l'assistente Eccl. ed il Presidente ed il Consiglio del Circolo Giovanile.

Nella seconda, una 15 ter colossale stanno pigiati una trentina di soci.

A noi l'aria libera, la strada aperta... ad essi il «tabacco»... La partenza avviene in punto alle 14 di quel sabato di luglio, che resterà sempre impresso a caratteri di diamante nella mente di tutti noi.

Una prima tappa a Venzone, alla bella cittadina medioevale, dalle vie strette e tortuose che hanno un'aspetto veramente pittoresco.

La Chiesa è meritevole d'essere visitata e così pure la Cappellina di S. Michele, dove si trovano i cadaveri mummificati.

In mancanza del Rev. mo Pievano, che avevamo incontrato per via, fungge da cicerone l'Ass. Eccl. ed una buona donnetta, del paese, la moglie del sagrestano.

Lezione morale della visita: «Atenti o giovani di non mummificare spiritualmente, come tanti della vostra età; ma invece abbiate vita, sempre maggior vita e sviluppo intellettuale, morale e religioso».

Un po' si medita seriamente, un po' si ride, perché c'è anche il caso di ridere talvolta nelle stesse cose più serie... e poi un salto in macchina e via.

Per dove? Attraverso il Canale del Tagliamento per poco e poi del Fella sulla bella strada, larga, spaziosa che costeggia la ferrovia, ora a livello, ora in basso, in mezzo a panorami pittoreschi che diventano sempre più vari e più attraenti, man mano che da la stazione della Carnia ci si inoltra nel Canale del Ferro.

A Chusaforte c'è un amico: anzi due: l'uno soldato degli Alpini socio effettivo del Circolo, l'altro il Parroco. Perciò si impone un «alt» ed una visita affrettata, da veri sportmans. Si va a prendere il primo in Caserma; l'altro in Canonica. Il capitano è costretto a dargli un breve permesso. Si conducono entrambi in piazza: si caricano sugli auto e via... almeno per un tratto.

Come è bella la vita quando si sa

vivere! Come è bella la fratellanza di fede e di ideali!

A Pontebba il cielo si oscura. Che voglia proprio piovere davvero? Eppure qui ci si deve fermare.

Ci attendono i rappresentanti del locale Circolo Giov. ed i confratelli della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e poi molti altri amici di Tarcento, che ci danno l'assalto e ci portano prima in casa, poi alla sede del Circolo. Un ricevimento davvero ufficiale con discorsi d'occasione e brindisi clamorosi. Mancava solo il carissimo confratello dott. Sotte: ma, lo giuro, che se non fosse stato impedito dall'esercizio della sua delicata professione, sarebbe venuto lì a costo di rompersi l'osso del collo.

Ma bravo, sig. Parroco, bravi amici di Pontebba, ormai fra Tarcento e quella eletta cittadina non vi sono solo i fili del telegrafo e del telefono, ma anche quelli di un vincolo e di una simpatia particolare... Ci siamo compresi e ci siamo amati! Grazie a voi!

E' venuto un po' tardi: sono le 18 incomincia a cadere l'acqua a grossi goccioloni: bisogna partire: altrimenti come si farà nella stessa sera la salita del monte Lusciani? Un addio for midabile a Pontebba e via a precipizio sulla strada di Tarvisio, nella vallata più larga, attraverso i paesetti italiani si, ma dall'aspetto completamente tedesco. Siamo a Camporosso: dove fermare? Ci attende il Parroco all'albergo della Posta.

Un pingue signore dall'aspetto gentile si avvicina come persona amica ed in buon italiano ci dice: «Sono loro gli ospiti graditi! ebbene prendano posto e stiano allegri perché si trovano in ottima compagnia».

Chi è costui? Pensiamo noi. E' il proprietario del bell'albergo alla Posta e nientemeno che il Sindaco del paese!

Quanta cortesia! Noi ringraziamo, mettiamo le vetture a riposo, facciamo una refezione solenne e poi ci disponiamo subito per la salita.

Signori Esploratori a voi l'ardimento: a voi il raggiungere la meta prima fra tutti: a vi preparare il necessario per la retroguardia lassù sul bel monte! Ma e la pioggia? Signori amici; non c'è più; Iddio ci vuol bene: un tramonto d'oro: piove invece sul bel suolo della Patria Friulana. Noi siamo felici! Il gentilissimo sig. Parroco ci accompagna fin sulla via: a noi resta di interpretare per la difficile salita malattiera: prima per prati erbosi, poi fra boschi immensi di meravigliose conifere.

Il povero Ass. Eccl., che da un giorno era digiuno per indisposizione, si sente affranto ed a mezza via è costretto, in mancanza d'altro, ad affrontare una pagnotta «amica» e così si dà coraggio su, su, fino alla vetta.

Intanto non si sente più che ad ansare affannosamente: i cicalacci son troncati; ma l'allegria è, per bacco! in fondo al cuore: tutto d'intorno è silenzio e pace e lassù nell'infinito: «le stelle ridono vaghe del nitido specchio sereno!»

La data fissata è la domenica 27 settembre, data riconosciuta opportuna e dal Consiglio della S. F. F. che l'ha scelta e dal Comitato di S. Giorgio che l'ha accettata.

Poiché bisogna tener presente che a S. Giorgio si lavora fin d'ora col maggior entusiasmo; infatti in una riunione dei numerosi Soci del luogo è stato nominato un piccolo Comitato coll'incarico preciso di provvedere — d'accordo colle Autorità Comunali e colla Presidenza della «Filologica» — per la migliore riuscita della festa friulana.

Alla testa del Comitato esecutivo stanno i sigg. co. Percoto e di Bert, che tante benemerze si sono già acquistate presso la Società; non v'è dubbio quindi che la «Sagra Friulana» di S. Giorgio lascerà un ricordo profondo in quanti soci e non soci — a centinaia, a migliaia — non mancheranno di parteciparvi.

A suo tempo, a mezzo del manifesto ufficiale e della stampa friulana — sempre tanto gentile verso la «Filologica» — verrà reso noto il programma definitivo della giornata. Possiamo assicurare però che esso non si

### Segretariato del Popolo di Udine

#### La Missione di Don Ridolfi in Argentina

Il nostro Direttore attualmente in missione tra gli Emigranti in Argentina, ci manda da quella lontana Repubblica tre lunghe lettere ove dà notizie di molti friulani stabilitisi colà. Ha visitato le colonie di Bertolo, Resia, Montenas, Artegna, Avaglio, Carpaccio, Pantianico, Bugnins, Faedis, Avasinis, Peonis, S. Maria la Longa, Tolmezzo, Corderojo, Campio di Corderojo, Flambro, Varmo, Tarcento, S. Margherita, Moruzzo, Torreano, Gemona, Campeggja, Rualis, Premariacco, Percotto, S. Lorenzo di Sedegliero, Sedegliano, Magnano, (Billerio), Latisana, Ronchis di Latisana, Carpeneto, Dignano, ecc.

Ovunque fu accolto con gratitudine ed entusiasmo.

Ci scrive che operai qualificati come muratori, falegnami, fabbri, carpentieri, troverebbero occupazioni ben retribuite. Non così i braccianti di cui ce n'è fin troppi e male retribuiti. Ci avverte poi che l'Argentina non è paese per emigranti intellettuali e ci prega di scongiurarli a non partire perché andrebbero incontro ad amare delusioni.

EMIGRAZIONE INTERNA DEI FRIULANI

Appunti e rilievi sociali di un viaggio

Un amico del Segretariato ha inviato al benemerito Istituto la seguente lettera che crediamo utile pubblicare integralmente.

«Col carissimo amico di Val Bisutti di Mortegliano scorbordai un po' da Milano a Torino. Non per divertimento, né per studio di cose sociali. Ad altre persone e poi competenti questo compito. La corsa aveva per meta la visita ai nostri operai ragionati da quelle parti.

Prima tappa fu Milano. I nostri operai preavvisati convennero al Ristorante dell'Opera Cardinal Ferrari fe-

llessimi di rivivere, anche per brevi momenti la vita del lontano paese a traverso l'anima del loro sacerdote.

Ci dissero delle condizioni che loro sono fatte. Satisfacente il salario, il vitto vien fornito dalle trattorie a prezzi convenienti, ma l'alloggio... In quella città che s'allarga ogni di più, sotto il flusso dell'oro che vi affluisce da tutta l'Italia, non c'è alloggio per i nostri emigranti. Questi friulani sono a tutti preferiti per la loro onestà, capacità tecnica produttiva, e sono riconosciuti come fattori di ricchezza. Peccato solo che lasci alquanto desiderare l'acquartieramento specie dal punto di vista igienico. Molto si potrebbe e dovrebbe fare per migliorare il trattamento anche in questo degli operai pur così ricercati ed apprezzati. A noi basta aver richiamata l'attenzione.

Si passò quindi a Biella. Qui sono una sessantina di fornaciai di S. Maria di Setaunico che dormono sopra le cataste dei mattoni! E quando ci mostravano quelle lettiere, dai loro occhi scendevano le lagrime... Come a Milano, pure qui il giubilo dell'incontro fu tosto smorzato dalla visione di tanta umiliazione e pena cui sono costretti i fratelli nostri.

Prima di montare a Biella sostammo a Verucelli. L'Opificio Acastite — ove si lavorano le corna e le unghie dei bovini — ha preparato un bellissimo convitto in ridente posizione per accogliere 300 operai friulani. Trovammo e il lavoro e le sale di lavoro igienicamente ottimi, buono il salario che vien corrisposto, tutelata la moralità delle figlie che vi vengono collocate, un po' deficiente il regime di nutrizione.

L'ultima visita ad uno stabilimento della «Soie» a Ivrea. L'Opificio è lambito dalla Dora. E' posizione salubre rima. Si sviluppa in una serie di saloni grandiosi, ventilati, pieni di luce di vita. Là dentro son migliaia di ragazze che vengono manipolando la seta che gli operai hanno dalla cellulosa

fatta raccogliere nelle bobine. Sopra l'opificio sta il bellissimo Convitto, dove, sotto la custodia delle ottime Suore, son collocate gran parte delle nostre operai friulane. Le troviamo ben nutrite, felici. Appunti e rilievi sono già sbucati in parte dalla relazione di altri però convien riferire preavvertendo che ad alcune conclusioni s'anti giunti procedendo da altre persone.

1. Le imprese edili e di sterramento non provvedono alloggio agli operai.

2. Non è sempre curata negli stabilimenti operai femminili la separazione degli elementi convittuali da quello libero o esterno e perciò resa più difficile la tutela della moralità.

3. Il regime alimentare non corrisponde sempre alla somma di lavoro dato dalle operai ed alla loro futura missione.

4. I salari dovettero — in qualche luogo — essere aumentati in ragione del maggior profitto che le imprese traggono dalla mano d'opera friulana.

Ed ora a conclusione ci facciamo ad esporre alcune proposte che — forse — studiate e tradotte in atto possono giovare a migliorare le condizioni e a valorizzare l'opera dei nostri emigranti in Patria.

1. Ogni Parroco sia invitato a dare nota al Segretariato del Popolo della precisa località dove son occupati gli

operai della parrocchia e della professione che vi esercitano.

2. Il Segretariato o direttamente o a mezzo dei Segretari competenti dell'Azione Cattolica inquisisca sulle condizioni morali, finanziarie, igieniche che sono fatte agli operai ed operai nostre.

3. Il Segretariato, dalle Imprese ottenga — fin dove è possibile — il diritto del collocamento. Necessario questo per vari motivi:

a) per togliere al parroco — cui ordinariamente pervengono le richieste di mano d'opera dagli impresari ed industriali — ogni responsabilità derivante dal collocamento, di cui non possono più evidentemente controllare le condizioni;

b) per eventuale ed efficace tutela speciale delle operai, che, reclutate nei convitti, non possono essere ascritte a organismo sindacali.

4. Il Segretariato inviti a collaborare nel senso di cui sopra le Unioni del Lavoro di Bergamo, Brescia e di tutte le provincie del Veneto che offrono il maggior contingente all'emigrazione interna.

Lo studio e l'eventuale applicazione delle indicate proposte incombe anzitutto al nostro Segretariato perché, come già fu detto, l'elemento operaio friulano sia maschile che femminile è per le note caratteristiche ch'esso offre, dovunque preferito come il più redditizio.

## Par une Italie plui pure

POESIE DI ZANETO

Bevude l'aghe Pudie  
e il caratè lavât  
o soi tornât a giase  
un fregul rimontât.  
Letôrs, o hai dit un fregul  
parcè che cualchi pegie  
sot la me scusse vegie  
si fas imò sinti.  
Varès propri bisugne  
di fami soffèrâ  
e tornâ un pœc plui zovin  
par scrivi e par rimâ;  
se no, l'è tant difizil,  
passâts i cinquant'ans,  
di doprà ben i argains  
che ocorin par fa viars.  
Ripèt che l'è difizil  
parcè che tanc' letôrs  
che pa la nestre stampe  
no dån nè bêt nè onôrs  
son bravs di fa la critiche  
se un viars al scampanote,  
se o conti qualche fote  
opur se o toç il tast,  
Cun dute la prudenze,  
di tant's zovenot's  
che zirin la Calabrie  
completamentri erotis.  
«Ves scrit, Zaneto, avonde  
«cuntri lis signorinis;  
«lassât, lassât piarins  
«che puedin tirâ fiât.  
«Si met duenant in mostre  
«nel secul del progress,  
«sarae soltant proibide  
«l'esposizion dei vuoss?  
«Se van tabarossadis  
«lis grassis e lis seçis  
«no mostrin lis lor pegis  
«— l'ha dit il «Gazetin».  
Sot chest aspjet si devi  
par fuarze dai resòn  
e sore dutt concludi  
che il nestri Filipon  
a l'ha bon nâs, che insumis  
la mode nus fas viodi  
che se si stente a erodi  
se il cuarp a l'è curviart.  
I Vesçui, fin il Pape  
ducane' e han flagelât  
lis feminis modernis  
che metin sù il marçiat,  
cun dan de l'innocenze,  
di erodie feminil  
e a un presit cussil vil  
vendin il lor onôr.  
A Grado par esempli  
e forsi angie a Vignesie  
lis damis e han coragio  
di lâ parfin in Glesie  
come che van al bagno,  
che al sevi giald o frêt,  
un cotulin a rêt  
e il rest dût quant a lass.  
Lajù pur-trop s'ingrumin  
nostrans e forestris  
par smondeâ la erodie  
e abandonâ i pinsirs  
de vite quotidiane:  
si mangie, trinche e nade  
par vele plui salade  
e sizeri il taquin.  
Passade la canicute  
zirichin indaur  
en la lor piel rustide  
e sassinât il cuir.  
Su l'isole di Grao  
ce tante porcarie  
che lasse l'Ongarie  
ne la stagion dei baim.  
Todes'cis e Slovachis

no han plui nissun ritegno...  
Se en lis lor tiracis  
restassin tal lor regnò...  
No corri atôr par Grao  
cum borie, cum baldiance  
seguint la crote usanze  
dei mucs che no han cerviâl.  
No vino cà in Italie  
avonde ce netâ  
cence che i mucs e tornin  
ca dentri a impastanâ.  
Pazienze in timp di vuere  
deprâ ciarte veline  
par fa la cotuline  
e taponâ i puars vuess.  
Si sa che in ta che volte  
sfarzadis da miseria  
tacâvis sù ches cotuls,  
no m'go par tristerie.  
Batint i dine' piombavis  
a roseâ in Friûl  
e nus fasevis dül...  
cumò nus fais dispit.  
Isal nissun articul  
nel libri de lis lêz  
par condannâ lis sçoris  
e i lor cent mil difidè?  
La int civîl, cristiane  
cun sei congress lavoro  
sperant di rivâ adore  
di mejorâ i costums.  
E fa un'Italie pure  
cence ches porcaris  
di libris, sigaretis,  
di prosis, di poesis  
cal publiche a Firenze  
il cavalir... Nerbin  
che al fas il birichin  
sul quatricent e vine';  
Cence che marcanzie  
di sfueis, di cartolins,  
di tangos, di comedis,  
di modis parfignis,  
di cinis, di teatros,  
di senis, di p'turis  
di stoes e di aventuris  
che fasin spasimâ.  
Che vuastân, che sasshin,  
cun meti dut a nût  
e semenâ zizanie,  
la nestre zovenot's,  
che reste instupidide,  
che sint, che lei, che viôd  
lis porcaris, che erôd  
di toç il cil eul det.  
Çialât, squadrait ciarts zovins  
e son bielâ invectis  
no han plui nè l'euarp nè l'animè  
son biel a vual seunifs,  
Muse ingrapsade e palde  
atôr dai voi dos fuessis  
e tirâs su di cussis  
van vie gubitàn.  
Ormai son stufs di vivi,  
prôvin la cogaine  
che pai purcis devente  
un'che medisine.  
F'inide cheste prove  
par vele plui biele  
un cœp di rivoltè  
jù mande çâ-dal-d'aul.  
Metins due' d'acorde  
a bati cuntri i trafics  
di tanc' che nè spicilin  
cun trues plui pornografis.  
Purificin l'Italie.  
Il so purissin cil  
no us parial che al domandî  
un popul plui gentil!

# Gronache del Friuli

## Per l'acquedotto del Cornappo

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole all'acquedotto consorziale del Cornappo (Comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnacco e Treppo Grande).

Speriamo che il lavoro venga in breve ultimato.

## I Giovani Cattolici Friulani a Roma

Mercoledì passato oltre 150 Giovani Cattolici della nostra Arcidiocesi, preceduti dalla Banda Musicale di Faedis, diretta dal Maestro Cav. G. Bassini, partirono alla volta di Roma per partecipare al Pellegrinaggio Nazionale della G. C. I.

Alle belle e promettenti falangi, che ai piedi del Sommo Pontefice priveranno il patto della cristiana fratellanza, il nostro saluto augurale ed i voti migliori li accompagna.

## S. GIORGIO di NOGARÒ Congresso

Il solerte Comitato Sangiorgino lavora a tutto spiano per il Congresso della Filologia.

Se il tempo permette alla sera la Compagnia dialettale della Filologia darà all'aperto la commedia di Costantino Smaniotto: « Mariadisi » che vinse il primo premio al concorso Moro del 1924.

E' un nuovo lavoro che riceverà a S. Giorgio il battesimo del pubblico. La Filologia intende così rappresentare via via tutti i lavori premiati e ne va lode per questo buon volere alla benemerita filodrammatica.

## PRATA di PORDENONE

### Un intimo convegno

Nella trascorsa domenica tutti i presidenti delle nostre società si raccolsero assieme per offrire una bichierata al neo-ragioniere Casetta Gianni, e ciò per festeggiare il suo diploma.

Brindò il Parroco anome anche dei presidenti affermando la comune esultanza e confermando la propria solidarietà col festeggiato che ogni rapporto presenta la nostra idea democratica cristiana nella varia attività che egli spiega nella nostra parrocchia.

Lesse belle parole il rappresentante degli Esploratori, sig. Vazzoler Ermete; rispose con felice e calda improvvisazione il sig. Casetta che riconfermò il proposito di lavorare, oggi e sempre, secondo le sane direttive dell'autorità ecclesiastica.

### Dopo il ritorno

A Roma il nostro spirito visse giornate di fede e di cristiano entusiasmo. Ma dopo l'udienza del Papa e la S. Messa in S. Pietro, una cosa ci commosse e ci conquistò, e cioè l'imponente convegno e la magnifica dimostrazione dei nostri Esploratori Cattolici. Vedere tanta gioventù di varie nazionalità e lingue, venuta da tutto il mondo chiamata dalla voce paterna del Papa, e vederla così ordinata, così pacifica, così entusiasta, sentire i suoi evviva i suoi canti nelle varie lingue, vedere in alto i cappelli loro, i loro guidoni e i loro gliardietti, ammirare le loro squadre serrate e composte marciare risolte per le vie dell'eterna città, era uno spettacolo che Roma mai vide e che i romani valutavano in tutto il suo poderoso significato. Noi vedemmo la loro pietà, alla S. Comunione, il loro rispetto reciproco di fratelli di idea e vedemmo pure le loro lacrime quando, fra le acclamazioni che fra tanta nostra cristiana gioventù salutavano il Papa nell'ingresso e nell'uscita dalla Basilica di S. Pietro.

Cari i nostri giovani Esploratori noi vi mandiamo un bacio da lontano e sentiamo tutto l'orgoglio cristiano di aver compreso la vostra missione e di aver voluto far sorgere, a qualunque costo, il simpatico reparto anche fra noi.

E dopo tutto quanto avvenne a Roma noi speriamo che sia caduto ogni equivoco dalla mente degli onesti espositori e diciamo che se vi esiste ancora qualche avversario dell'opera nostra nel campo degli Esploratori cattolici, ciò dipende unicamente da fegatoso spirito anticristiano o da ostilità misteriosa ed incomprensibile.

### E ancora

A Roma vanno pure i giovani studenti « universitari » cattolici di tutto il mondo. Dopo il loro ammirabile Congresso a Bologna, passano ad acquistare il giubileo e a baciarne la mano al Sommo Pontefice.

Che ammirabile giovinezza! che splendido spettacolo di fede e di pietà che magnifico connubio di religione e di scienza!

Ma che sia tutta idiota quella studiosa giovinezza che frequenta i migliori atenei del mondo che consegue le più belle lauree che passa a fornire i migliori elementi all'avvocatura, alla medicina, all'arte, alla magistratura all'esercito? ma che sia tutta stufa da quella immensa famiglia internazionale di giovani che vogliono dire al mondo che la fede e la scienza vanno d'accordo, che non occorre essere anticristiani per voler essere detti scienziati e che non occorre esser detti ignoranti perché si vede amare la Chiesa e vivere uniti a Cristo col solo spirito del S. Vangelo.

Come sarà commovente vedere il fior fiore della gioventù universitaria di tutto il mondo inginocchiarsi alla presenza del Papa, baciarne a Lui la mano, e ricevere la paterna benedizione!

Come sarà istruttivo vedere quelli ai quali forse domani il mondo affiderà le redini dei suoi destini, gridare in S. Pietro, ma alto, alto, W il Papa. W il Papa!

Noi ci sentiamo fieri di avere la fede di questi giovani e comprendiamo tutta l'importanza di questo convegno fatto di fede e di speranza, di patria e di Vangelo.

## CRONACHE FOROJULIESI

LE FAMIGLIE degli amici Giovanni Brosadola e Romeo Rosso sono state in questi giorni allietate dalla nascita di due bimbi di rosa. Alle madri ed ai padri fortunati ed alle loro famiglie le nostre vivissime congratulazioni e l'augurio che Dio conservi per la loro maggiore felicità, sano e bello, questo primo loro fiore.

Anguri ai quali si associa di cuore anche il Friuli.

DOMENICA accolta con fraterna cordialità fu fra noi la S. O. di M. S. di S. Daniele. Numerosissimi i soci della nostra Società furono a riceverli alla stazione con la banda di Faedis, che gli accompagnò fino alla Sede Sociale ove venne offerto loro un vermouth d'onore. Dopo aver visitata la Esposizione alla sera gli ospiti si riunirono a banchetto, di ben duecento coperti, all'osteria dei Tre Re, ove la allegria e la cordialità più sentita, regnò sovrana allietata in fine dai canti delle villette, eseguiti con la solita perfezione della Società corale « Jaso Tomadini ».

MARTEDI' 8 giorno della Natività di Maria SS.ma, venne riaperta con una solenne funzione religiosa, la monumentale Chiesa di S. Francesco chiusa durante la guerra. Alla Messa solenne, celebrata da Mons. Decano, intervenne una vera fiumana di popolo che vedeva finalmente ripristinato dopo otto anni uno dei più venerati Templi cittadini che ben a ragione è dichiarato monumento nazionale.

L'ESPOSIZIONE Agricola-Industriale Mandamentale aperta il giorno 5 nei locali del Collegio Convitto Nazionale ebbe un insperato successo. L'esposizione per il numero grandissimo di espositori come per la varietà delle cose esposte è riuscita veramente interessante sia da essere dai visitatori, portata come modello a tante esposizioni del genere anche più importanti. Il concorso di visitatori fu lusinghiero se si pensa che nei primi tre giorni gli ingressi a pagamento superarono i 12 mila.

Il successo dell'Esposizione torna ad onore di Cividale e del Comitato che seppe organizzarla a perfezione. Nel prossimo numero parleremo ampiamente in una relazione generale.

## TRICESIMO

Funerari  
Il giorno della Natività di Maria SS.ma veniva calata nella terra la salma del chierico Blasutti Luigi di Giovanni. A 14 anni! caro e buon giovinotto, che seppe soffrire i dolori del male, dal primo giorno delle vacanze che per lui tali non furono, fino al dì della morte.

Avuti i conforti della Fede, morì serenamente. Uno stuolo di persone, numerosi chierici confratelli, una rappresentanza del Seminario, l'accompagnarono all'ultima dimora. Era lui dei genitori; intelligente e diligente negli studi. I compagni gli inviarono una corona di fiori bianchi, simbolo della purezza. La bara portata da chierici, e preceduta da altri venti intervenuti dai paesi vicini, resero così la manifestazione commovente.

Risplenda oltre l'azzurro la sua anima, già accolta nella grazia divina, preghi conforto per i suoi cari inconsolabili genitori.

## PREMARIACCO

Funerari solenni  
Venerdì si svolsero le estreme onoranze alla beatissima salma della signora Maria Faddutti. Senza esagerare, si può ben dire che tutto il

paese vi prese parte. Il mesto corteo era imponente per numero di partecipanti, per ordine e compostezza.

Le esequie vennero celebrate dal Decano Mons. Liva, circondato da una ventina di sacerdoti.

Questa manifestazione sentita e commossa è una nuova prova dell'affetto e della stima di cui era circondata la cara estinta. Ai parenti e specialmente al figlio Don Luigi rinnoviamo le condoglianze più sentite.

« Il Friuli » si unisce al cordoglio dei famigliari e rinnova, da queste colonne, le più sentite condoglianze al S. G. Parroco colpito da sì grave sventura.

## Per S. Paolino

Nella borgata di S. Mauro che ha il vanto d'aver dato i natali al celebre Patriarca S. Paolino, domenica ebbe luogo l'annuale festa in suo onore. Le manifestazioni di carattere strettamente religioso di svolsero con vero senso di pietà e di fede. Numeroosissimo l'intervento dei fedeli.

## SPILIMBERGO

Ex combattenti indipendenti  
Si è costituita in questi giorni la associazione ex combattenti indipendenti forte oramai di 274 iscritti.

## Alla Mosaicisti

Oggi domenica 13 alle ore 10 avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla Professionale Mosaicisti, seguita dalla distribuzione di premi e diplomi agli alunni. In teneranno alla cerimonia numerose autorità.

## LAUCO

Precipita nel torrente  
Martedì il contadino Pietro Del Negro fu Antonio di anni 64, rastrellava il fieno in un suo prato un po' in pendio, quando, non si sa come, precipitò nel vicino torrente « Sot Chianon » da poca altezza, andando a battere la testa sui sassi.

Fu trasportato a casa privo di sensi. Il dott. Moro, visitato il Del Negro, dichiarò subito il caso disperato, per frattura della base del cranio. Difatti, il disgraziato, alle ore 15 cessava di vivere, senza aver potuto pronunciare parola.

## CAMPOFORMIDO

Il Consiglio commemora la perdita del « Veniero »  
Domenica seguì una seduta del Consiglio Comunale, durante la quale venne commemorata la perdita del « Veniero ». Pronunciò parole elevate il consigliere Arturo Zuliani.

Fu poi nominata una Commissione per la « battaglia del grano ».

## POZZUOLO

La chiusura di un esercizio  
In località di Samnardenchia, l'osteria detta Buri condotta da una certa Pia Petri, è stata chiusa in seguito a disposizione della Questura di Udine, motivata per ragioni di indole politica.

## Gorizia

La « Goriska Straza », sequestrata  
Il giornale sloveno « Goriska Straza » è stato sequestrato d'ordine del sottoprefetto perché contenente articoli tendenziosi atti a turbare l'ordine pubblico.

In seguito al sequestro, il direttore dott. Kemperle venne tratto in arresto. Per intercessione dell'on. Besedniak il Kemperle venne poi rimesso in libertà.

## Solidarietà giornalistica

Il « Gazzettino » di mercoledì pubblica a proposito:  
Nella seduta di ieri il Consiglio Direttivo della sezione goriziana della stampa ha approvato unanimemente gli statuti, un vibrato ordine del giorno col quale protesta per le bastonature inflitte al redattore della « Goriska Straza » dott. Leopoldo Kemperle, durante la sua traduzione agli arresti.

Il proposito il Consiglio si è riservato di fare un ultimo passo presso l'autorità a tutela della dignità e dell'onore dei giornalisti arrestati per ragioni politiche.

## I giornalisti dal Sottoprefetto

Martedì mattina i giornalisti iscritti alla Associazione della Stampa goriziana si sono recati a visitare il sottoprefetto comm. Scotti da poco giunto nella nostra città. Mancava la stampa slovena, assente per motivi speciali.

Il sottoprefetto aderì con compiacenza a tutti i desiderati esposti con parole elevate dal presidente della sezione sig. Egone Cunte.

## Non trascurate i Reni Deboli

Se i reni sono deboli, tutto il corpo ne soffre. Perché l'acido urico lasciato nel sangue da reni indeboliti, produce reumatismo, ombaggine, sciatica, pietra nel rene o nella vescica, cistite e disordine urinario. Rinforzate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina è usata in tutto il mondo per prevenire, sollevare e guarire la debolezza renale. — Ovunque: L. 7, sei scatolette L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giengo, Capuccini, 19, Milano (S).

## CRONACHE GEMONESI

### A proposito di mutui...

Il corrispondente dell'ex « Giornale di Udine » ci ha fatto sapere che il Governo « in seguito all'interessamento del fascio locale », ha concesso al Comune un mutuo di L. 120.000 per la sistemazione dell'acquedotto del Capoluogo ed il suo allacciamento con quello di Stalis. Benissimo!

Ma si potrebbe sapere che è avvenuto del mutuo di circa L. 100.000 concesso, anteguerra, al Comune per la costruzione dell'acquedotto di O. spedaletto e di Piovega? Sarebbe stato, forse, investito dal primitivo oggetto in quello di cui scrive, ora, il « Giornale di Udine »? Ma allora il mutuo delle 120.000 lire non sarebbe che il vecchio prestito aumentato di una ventina di migliaia di lire e destinato ad altro scopo. E nell'ipotesi affermativa — che non rappresenterebbe, quindi, nessun grande successo amministrativo per nessuno — si potrebbe sapere se, quando e come si vorrà, ora, soddisfare le richieste degli abitanti di Ospedaletto e di Piovega per avere anch'essi l'acquedotto con la possibilità dell'acqua a domicilio? O si intende, proprio — come fu scritto su « Patria del Friuli » dell'11 giugno — che quei nostri concittadini, il cui interesse era stato riconosciuto dalle amministrazioni passate, debbano continuare ad attingere l'acqua dai pozzi facilmente inquinabili o servirsi delle pompe che, ogni qual tratto, si guastano? Il problema non dovrebbe presentare grandi difficoltà di soluzione oggi che — con virtù mosaica si è saputo « ridonare acqua alle fonti » che in passato ne diftavano.

### ... e del coperto del Duomo

Lo stesso corrispondente ha annunciato che sempre « auspice la locale sezione del fascio » il Governo si è deciso finalmente a provvedere per il coperto del Duomo.

E a mo' di commento, concludere: « Da ciò emerge che gli amministratori attuali ben pensino anche agli affari del Culto affinché non siano lasciati in deplorabile abbandono come avveniva per il passato ».

Non contestiamo i meriti di nessuno; anzi diamo lode a tutti quelli che si sono interessati per ottenere dal Governo l'adempimento d'un obbligo preciso derivante dalla legge sul risarcimento dei danni di guerra. Ma giustizia vuole che le cose si raccontino per intero e che si evitino apprezzamenti infondati.

Alla Fabbrica del Duomo ci diedero queste informazioni:  
Dal 1 al 10 marzo 1918, non ostante le proteste delle Autorità civili e religiose ed un rapporto tecnico del sigg. geom. Iseppi ed ing. Zozzoli su l'impossibilità di sostituire efficacemente la copertura esistente con altra di diversa materia, i germanici levarono parte del piombo che coprì il tetto del Duomo. Gli austriaci che di lì a pochi giorni sostituirono i germanici nel comando di Gemona, non continuarono l'operazione, anzi coprirò la parte di tetto lasciata scoperta con eternit.

A liberazione avvenuta, la Fabbrica si occupò immediatamente per il risarcimento del danno subito. Ed il Municipio svolse le pratiche necessarie. Della cosa si occupò anche la Sovrintendenza dei Monumenti del Veneto e per essa il comm. Ongaro. Ma la pratica dormiva. Nell'incarico della Fabbrica figurano due lettere del Sottosegretario per le Belle Arti, on. Siciliani, all'on. Fantoni. Con la prima, in data 22 dicembre 1922, il Sottosegretario assicura di aver sollecitato il Ministro delle Terre Liberate, on. Giurati, a disporre per i lavori di restauro; con la seconda, che reca la data del 6 gennaio 1923, egli partecipa senz'altro: « Il Ministro delle Terre Liberate mi ha assicurato di aver disposto il ripristino della copertura di piombo sul tetto del Duomo di Gemona... ». Ma anzi che procedere ai lavori, il Commissariato di Treviso preferì, in seguito, di liquidare una somma — L. 40.000 — a titolo di risarcimento, somma che fu rifiutata essendo insufficiente ai bisogni. Di qui nuove pratiche e nuove insistenze. Un paio di mesi fa, l'on. Fantoni conferì, in proposito, col comm. Ongaro, capo Gabinetto del Ministro del LL. PP., ottenendo assicurazione di riesame della pratica. E la Fabbrica si rivolse direttamente a S. E. Giurati. L'esito è noto. Il Commissariato ritornò alla prima decisione, a quella cioè di provvedere direttamente al ripristino della copertura. E' evidente che se, nel caso, ci furono delle trascuratezze queste non sono che del Governo. Abbiamo creduto di esporre tutto ciò per la verità e per una giusta distribuzione di meriti.

### Autonomie Comunali

Per la cortesia dell'on. Fantoni, siamo in grado di pubblicare l'interrogazione da lui presentata in merito alla deliberazione del Commissario Prefettizio di rinuncia all'autonomia scolastica.

## Reale Collegio Femminile

« UCCELLIS » UDINE

con Scuola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923, N. 1054. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

## Collegio Arcivescovile " G. BERTONI "

UDINE

Scuole elementari interne — Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico inferiore interno ed Istituto Tecnico superiore presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua Tedesca e Scherma.

Ampli ortili — Bagni — Riscaldamento a termofone — Assistenza medica giornaliera — Ottimo trattamento e ottimi risultati scolastici; sessione luglio il 60 per cento di promossi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, Via P. Antonini, Udine.

## COLLEGIO STIMMATINI - Gemona

Scuole Complementari — Istituto Tecnico e Ginnasio Inferiore interni — Scuole elementari.

Iscrizioni sino al 30 settembre.

## Collegio Convitto Com. Maschile Tolmezzo

Locale moderno. Ottima stazione climatica, retta medesima.

1. Scuola Elementari complete...  
2. Istituto Tecnico Inferiore Comunale.  
3. Scuola Complementare Parrocchiale.  
4. R. Scuola Professionale.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il Sind. Pres. Comm. Vigilanza Rag. ILARIO CANDUSSO

## Cooperativa di Prod. e Lavoro "Unione" Savorgnano del Torre

Per il giorno 29 corrente alle ore 8 sono convocati in assemblea generale straordinaria i soci della Cooperativa per deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Scioglimento della Società e nomina dei liquidatori.

Savorgnano del Torre, 10-9-1925.

L'Amministrazione.

## Malattie Nervose

Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Provinciale  
Riceve: ore 13 - 16  
Cure elettriche - Wasserman  
Udine - Via Crazzano 1 (P. Giacomelli)

## Malattie Polmonari

MALATTIE REUMATICHE  
Dott. F. CEPPIANO - Raggi X diurna - Sola artificiale - pneumotorax  
UDINE - Via Aquileia 9. UDINE  
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro  
- GABINETTO RADIOLOGICO -

## GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani  
UDINE, Via della Posta 26  
(Angolo Via Lovaria)

TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

## Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti  
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest

ESTRAZIONI DENTI ed OPERAZIONI della bocca, indolore. Garigione delle PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei massellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via MERCATOVECCHIO N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

## CASA di CURA

per malattia d'occhio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

## CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAIONI  
Via Lovaria - UDINE

## Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17  
Telefono N. 3-00

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

## CASA di CURA

per malattia d'occhio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

## Sottoscrivete a IL FRIULI

SOLO ISCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902

## VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

## SCIROPPO PAGLIANO

NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, 4  
Enzo D'Ancona & C. - Via R. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

## Reale Collegio Femminile

« UCCELLIS » UDINE

con Scuola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923, N. 1054. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

## Collegio Arcivescovile " G. BERTONI "

UDINE

Scuole elementari interne — Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico inferiore interno ed Istituto Tecnico superiore presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua Tedesca e Scherma.

Ampli ortili — Bagni — Riscaldamento a termofone — Assistenza medica giornaliera — Ottimo trattamento e ottimi risultati scolastici; sessione luglio il 60 per cento di promossi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, Via P. Antonini, Udine.

## COLLEGIO STIMMATINI - Gemona

Scuole Complementari — Istituto Tecnico e Ginnasio Inferiore interni — Scuole elementari.

Iscrizioni sino al 30 settembre.

## Collegio Convitto Com. Maschile Tolmezzo

Locale moderno. Ottima stazione climatica, retta medesima.

1. Scuola Elementari complete...  
2. Istituto Tecnico Inferiore Comunale.  
3. Scuola Complementare Parrocchiale.  
4. R. Scuola Professionale.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il Sind. Pres. Comm. Vigilanza Rag. ILARIO CANDUSSO

## Cooperativa di Prod. e Lavoro "Unione" Savorgnano del Torre

Per il giorno 29 corrente alle ore 8 sono convocati in assemblea generale straordinaria i soci della Cooperativa per deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Scioglimento della Società e nomina dei liquidatori.

Savorgnano del Torre, 10-9-1925.

L'Amministrazione.

## Malattie Nervose

Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Provinciale  
Riceve: ore 13 - 16  
Cure elettriche - Wasserman  
Udine - Via Crazzano 1 (P. Giacomelli)

## Malattie Polmonari

MALATTIE REUMATICHE  
Dott. F. CEPPIANO - Raggi X diurna - Sola artificiale - pneumotorax  
UDINE - Via Aquileia 9. UDINE  
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro  
- GABINETTO RADIOLOGICO -

## GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani  
UDINE, Via della Posta 26  
(Angolo Via Lovaria)

TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

## Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti  
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest

ESTRAZIONI DENTI ed OPERAZIONI della bocca, indolore. Garigione delle PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei massellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via MERCATOVECCHIO N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

## CASA di CURA

per malattia d'occhio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

## CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAIONI  
Via Lovaria - UDINE

## Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17  
Telefono N. 3-00

Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

## CASA di CURA

per malattia d'occhio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

## Sottoscrivete a IL FRIULI

SOLO ISCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902

## VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

